

Prot. n. 25 S.P./2021

Lodi, li 30 Luglio 2021

Al Direttore
della Casa Circondariale
Dr. Gianfranco Mongelli
L O D I

e.p.c.
Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Lombardia
Dr. Pietro Buffa
M I L A N O

Al Segretario Regionale SAPPe
Sig. Alfonso Greco
M I L A N O

OGGETTO: Violazione del dovere di informazione alle OO.SS. - Regularizzazione tempistica nell'affidamento dei lavori nell'ambito del Piano Territoriale di Prevenzione e Corruzione anno 2021/2023 - Gravi condizioni lavorative di pericolo e condizioni igieniche precarie.

Alla data odierna risultano essere stati trasmessi alle OO.SS. locali n. 16 Ordini di Servizio relativi alle misure di prevenzione e repressione dei fenomeni corruttivi ai sensi della Legge n. 190/2012, cosiddetta "Legge Severino". La maggior parte di essi sono riferiti all'organizzazione contabile per l'affidamento dei contratti di fornitura di beni e servizi e altri di carattere generale. Nel riconoscere efficienza e capacità nell'elaborare così tanti Ordini di Servizio in soli quattro giorni quello che stupisce è anche l'abilità di non inviare tutti gli Ordini di Servizio che riguardano il personale di Polizia Penitenziaria. Questo nonostante sia in corso l'iter della Commissione Arbitrale Regionale per accertare la violazione della S.V. nel non garantire il dovere di informazione alle OO.SS. Difatti l'Ordine di Servizio n. 30 del 28.07.2021 nel disporre un' ambigua procedura di assegnazione del personale presso gli Uffici non è stato trasmesso alle OO.SS., nonostante fosse oggetto anche di contrattazione decentrata nell'ambito dell'organizzazione del lavoro in generale. Pertanto si rende necessario rivedere il contenuto e trasmetterlo regolarmente alle OO.SS.

Fatta questa doverosa premessa si suggerisce di calendarizzare, sempre nell'ambito del Piano Territoriale di Prevenzione e Corruzione anno 2021/2023, anche la regularizzazione della tempistica nell'affidamento dei lavori dal momento che è divenuta prassi ordinaria lavorare sia in condizioni di pericolo e sia in condizioni igieniche sempre più vergognose.

A conferma di ciò si rilevano due cancelli di barricamento rotti di cui uno, nonostante sia ancora in garanzia, rimane danneggiato da oltre un mese e mezzo con elevatissime ripercussioni sulla sicurezza dell'Istituto.

Le carcasse di piccioni morti sparsi per tutto l'Istituto e coperti dai loro escrementi emanano un forte odore sgradevole e nauseante sia nel corridoio della prima sezione che nel corridoio ingresso palazzina.

L'erba incolta sia all'interno che all'esterno del muro di cinta oramai supera l'altezza di mezzo metro che oltre a rendere difficoltoso il passaggio sia per i controlli quotidiani che per l'espletamento delle traduzioni è divenuto habitat ideale per tutti i tipi di insetti.

Ritenendo quanto prospettato un “biglietto da visita” scandaloso per una Pubblica Amministrazione si auspica un celere intervento e una normale attenzione alla salute, all'igiene e alla sicurezza del personale di Polizia Penitenziaria.

Cordiali Saluti

Il Delegato Regionale
LEMMO DARIO